

Rassegna del 24/03/2012

BORSA & FINANZA - Con i diritti degli azionisti nulla è più scontato - ...	1
BRESCIA OGGI - Cara Goldenberg diventa presidente della controllata - ...	3

Con i diritti degli azionisti nulla è più scontato

Bianconi (Georgeson): «Attenzione alle mosse dei retail che potrebbero diventare i protagonisti del 2012 grazie alla proxy solicitation»

Le ultime riforme hanno ridato effervescenza alle assemblee societarie. Il cosiddetto pacchetto di *shareholders rights* entrato in vigore lo scorso anno, ad esempio, sta mettendo in risalto come «nulla sia più scontato in tutte quelle situazioni in cui il socio di riferimento non detenga la maggioranza effettiva del capitale societario», afferma Fabio Bianconi, head of corporate governance presso Georgeson (società di consulenza e servizi rivolti a emittenti e azionisti). E in effetti, come sottolinea Bianconi, nel 2011 il quorum di partecipazione assembleare è arrivato al 61% (come dato medio nelle società del Ftse/Mib) e la componente straniera, grazie alla *record date*, è addirittura raddoppiata passando dall'8 al 16%. «Un fattore, quest'ultimo, rilevante visto che spesso i fondi stranieri si presentano propositivi nella gestione societaria a differenza di quanto accade con le liste coordinate da Assogestioni che, finora, si limitano alla scelta di consiglieri indipendenti rappresentativi delle minoranze», spiega Bianconi. «Nei prossimi mesi ci sarà un consolidamento di queste riforme al loro secondo anno di efficacia», afferma Carmine Di Noia, vicedirettore generale di Assonime che sostiene che in realtà, nella precedente stagione assembleare, le liste coordinate da Assogestioni, anche grazie a queste aperture, siano riuscite a catalizzare un forte interesse.

Ma c'è di più. Per Bianconi il 2012, grazie a queste basi, potrebbe segnare «il grande ritorno dell'investitore retail», forte oggi di un nuovo mezzo di intervento, la delega di voto accompagnata dalla regolamentazione della proxy solicitation, ovvero la

possibilità di essere sollecitati da altri soggetti su proposte e programmi. «In realtà questo strumento era stato regolarizzato già nel 1998, ma solo il venir meno nel 2011 di alcuni vincoli ha liberato il suo potenziale», commenta Bianconi che sottolinea come dallo scorso gennaio la proxy solicitation sia già stata utilizzata ben 13 volte, tra cui Cape Live e obbligazionisti Sopaf e Carige. Mentre il prossimo caso riguarderà **Screen Service**: «All'assemblea del 28 marzo si scontreranno tre liste tra cui una presentata da Permian, azionista al 6% del capitale, che ci ha dato incarico di raccogliere le deleghe presso gli azionisti. Permian ha presentato una squadra completa per il governo della società», spiega l'esperto. L'appuntamento di mercoledì, inoltre, potrebbe servire da banco di prova per affilare le armi su un prossimo scontro ben più potente: quello tra Salini e Gavio per Impregilo atteso a fine primavera. «Con la proxy infatti non si rischia il concerto e di conseguenza l'obbligo di Opa», dichiara l'esperto che prevede un futuro dove si ricorrerà più alle deleghe e meno all'equity.

Ma non sono esclusi eventuali altri colpi di scena. I tradizionali «noccioli duri» di azionisti, a causa anche della crisi, si stanno disgregando e la componente estera è sempre più presente. «Per questo si potrebbero vedere sorprese, sia per i posti di controllo nei cda che per l'assegnazione delle poltrone destinate alle minoranze», conclude l'esperto secondo cui, di fatto, i vecchi «principati» con quote di controllo intorno al 20-30% non sono più al sicuro. «Lo si è visto -

ricorda Bianconi - in Azimut, dove l'assemblea ha votato contro la proposta dei vertici di introdurre *poison pills*» atte a evitare scalate esterne.

Per la stagione delle assemblee 2012 «ci sarà anche molta enfasi attorno alla relazione sulla remunerazione, una novità documentale in precedenza contenuta nei bilanci, su cui i soci sono chiamati a un voto che, seppur non vincolante, potrebbe avere una forte valenza reputazionale come si è visto nell'esperienza degli altri Paesi in cui la normativa è in vigore», spiega Di Noia. Da luglio poi entrerà in vigore la normativa Golfo-Mosca sulle quote rosa (un quinto dei consiglieri al primo rinnovo e un terzo al secondo e terzo rinnovo, pena la decadenza del board) che tuttavia molti gruppi stanno già anticipando. Di Noia infine pone l'attenzione sull'articolo 36 del decreto legge 201/2011 che ha introdotto un regime di incompatibilità per i titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza, di controllo e i funzionari di vertici di imprese operanti nei mercati di credito, assicurativi e finanziari. A questi soggetti è infatti vietato assumere o esercitare analoghe cariche in gruppi concorrenti. L'opzione tra le diverse cariche è in regime transitorio; è infatti esercitabile entro fine aprile.



Codice di autodisciplina, nuove regole e comportamenti

Fonte: Comitato per la Corporate Governance - Documento del 1° febbraio 2012

COMPOSIZIONE DEL CDA

- ▶ • presenza di almeno 1/3 di amministratori indipendenti (per società Ftse-Mib)
- ▶ • lead independent director anche quando lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti (per società Ftse-Mib)
- ▶ • "divieto" di cross directorship
- ▶ • impegno a mantenere condizioni di indipendenza e, se del caso, a dimettersi
- ▶ • continuità della gestione anche mediante la sostituzione graduale degli amministratori (ad es. attraverso il meccanismo dello staggered board)

RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

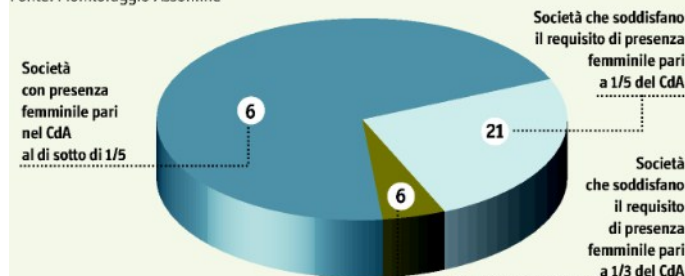
- **Netta distinzione tra:**
 - ▶ - comitato controllo interno che assiste il cda nelle sue valutazioni e decisioni (= supporto alla gestione)
 - ▶ - collegio sindacale, che vigila sulle procedure (= vigilanza)
- **Rafforzamento autonomia del responsabile internal audit**
 - ▶ - È nominato/revocato/retribuito con delibera del cda previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale
 - ▶ - Predisporre piano di audit, che viene approvato dal cda
- ▶ • Emittenti valutano l'opportunità di attribuire al collegio sindacale le funzioni di organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001

TEMPISTICA APPLICAZIONE CODICE

- ▶ Gli emittenti sono invitati ad applicare le modifiche al Codice approvate nel mese di dicembre 2011 entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo.
- ▶ Le modifiche che hanno effetto sulla composizione del consiglio di amministrazione o dei relativi comitati e trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla fine dell'esercizio iniziato nel 2011.
- ▶ Il secondo periodo del criterio 3.C.3 trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo alla fine dell'esercizio che inizia nel 2012.
- ▶ Gli emittenti appartenenti all'indice Ftse-Mib sono invitati a fornire le informazioni relative al criterio applicativo 5.C.2 nella relazione sul governo societario da pubblicare nel corso del 2012.

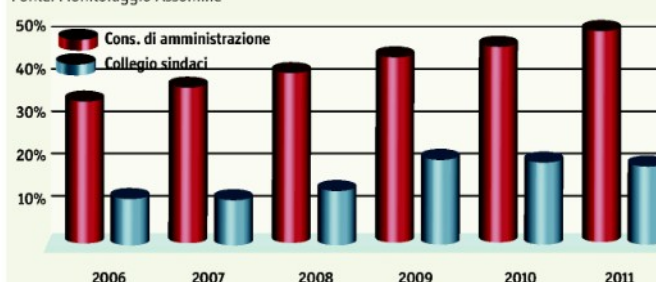
Quote rosa nei cda in base alla l. 120/2011

Fonte: Monitoraggio Assonime



Società con almeno una donna nei cda

Fonte: Monitoraggio Assonime



**TIVUITALIA (SCREEN)
CARA GOLDENBERG
DIVENTA PRESIDENTE
DELLA CONTROLLATA**

Cara Goldenberg diventa presidente di Tivuitalia, anche se a termine considerato che la prossima settimana la controllante **Screen Service Broadcasting Technologies** dovrà rinnovare la governance del gruppo. La giovane fondatrice dell'hedge fund Permian, azionista con il 5% di Ssb e consigliere uscente, subentra ad Antonio Mazzara.

